

Il Veneto Orientale dopo la pandemia. Proposte per una ripresa economica e sociale.

Fondazione Think Tank Nord Est

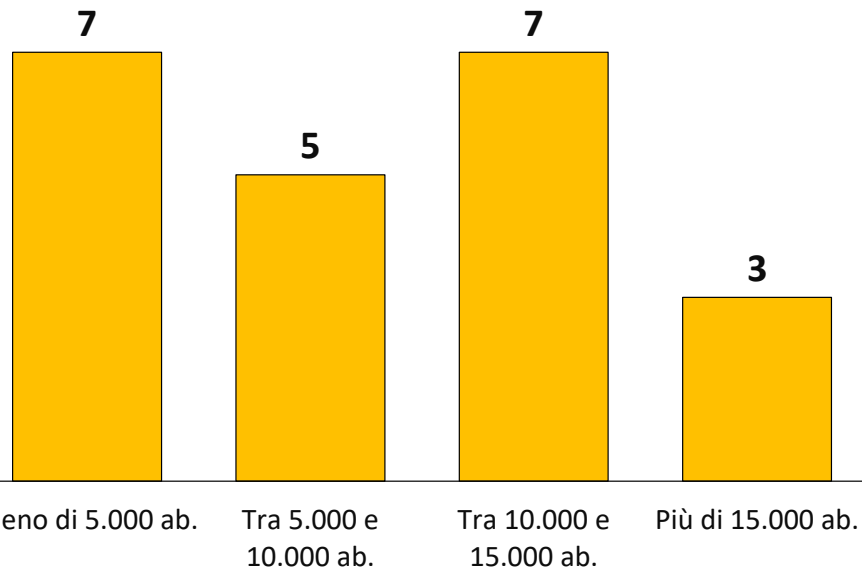
16 Aprile 2021



ANALISI TERRITORIALE

IL QUADRO DEMOGRAFICO AL 31.12.2020

Comuni per classe demografica



Più di 15.000 abitanti

Tra 10.000 e 15.000 abitanti

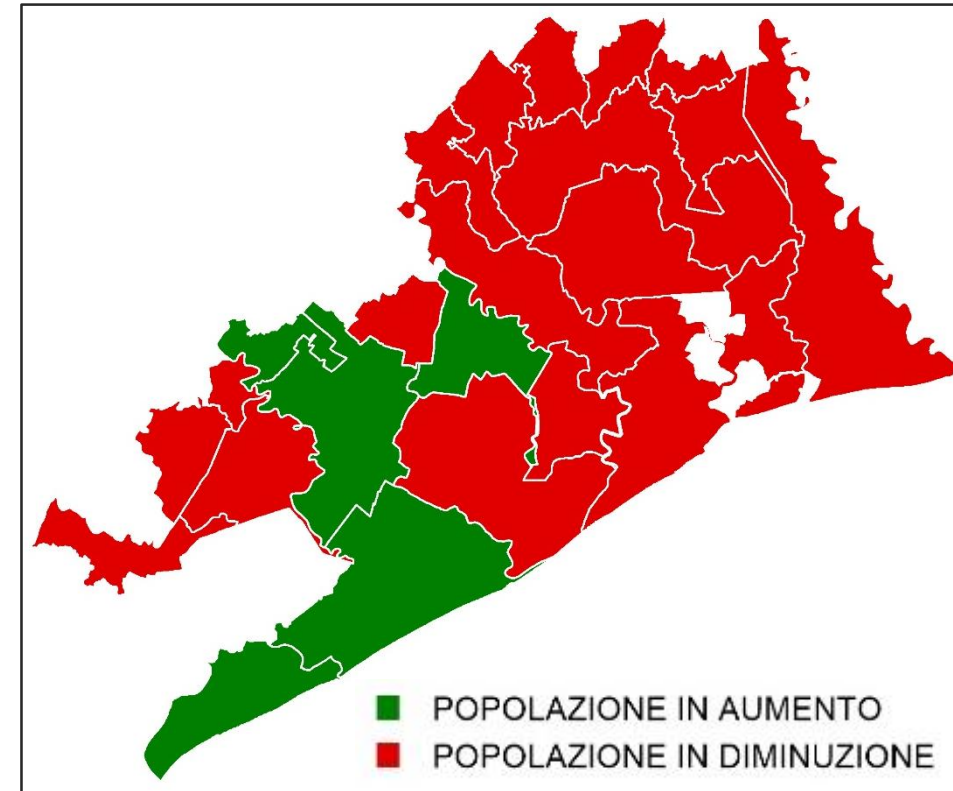
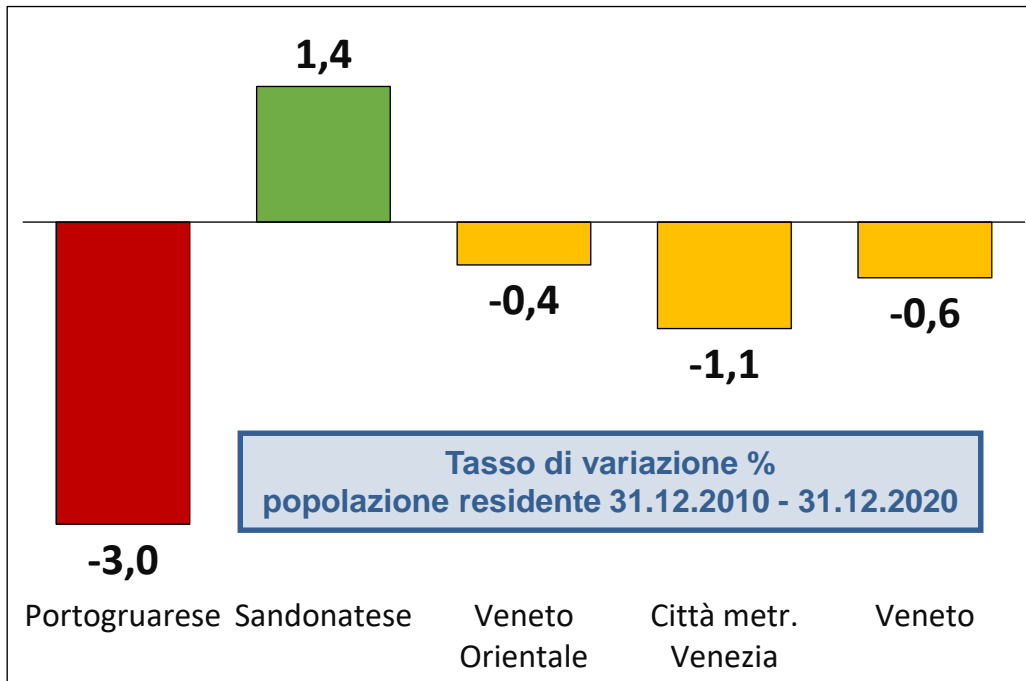
Tra 5.000 e 10.000 abitanti

Meno di 5.000 abitanti

- ❑ In Veneto Orientale ci sono 22 Comuni.
- ❑ 7 Comuni hanno meno di 5.000 abitanti, mentre sono solo 3 i Municipi con più di 15.000 residenti.

Comune	Popolazione 31.12.2020
San Donà di Piave	42.131
Jesolo	26.145
Portogruaro	24.465
Cavallino-Treporti	13.445
San Stino di Livenza	12.805
Eraclea	12.144
San Michele al Tagliamento	11.750
Caorle	11.383
Musile di Piave	11.296
Concordia Sagittaria	10.252
Quarto d'Altino	8.003
Noventa di Piave	6.990
Meolo	6.257
Ceggia	6.103
Fossalta di Portogruaro	5.833
Torre di Mosto	4.804
Pramaggiore	4.673
Fossalta di Piave	4.166
Annone Veneto	3.790
Cinto Caomaggiore	3.161
Gruaro	2.776
Teglio Veneto	2.250
Totale Veneto Orientale	234.622

UNA DEMOGRAFIA A DUE VELOCITA' (2010-2020)



- ❑ Il Veneto Orientale mostra una leggera diminuzione del numero di abitanti (-0,4%) tra 2010 e 2020: un dato negativo, ma tuttavia migliore rispetto al trend regionale e veneziano.
- ❑ L'analisi territoriale evidenzia un Veneto Orientale diviso in due: da un lato il Portogruarese in flessione (-3%), dall'altro il Sandonatese in crescita (+1,4%), ma con differenze anche significative a livello comunale.

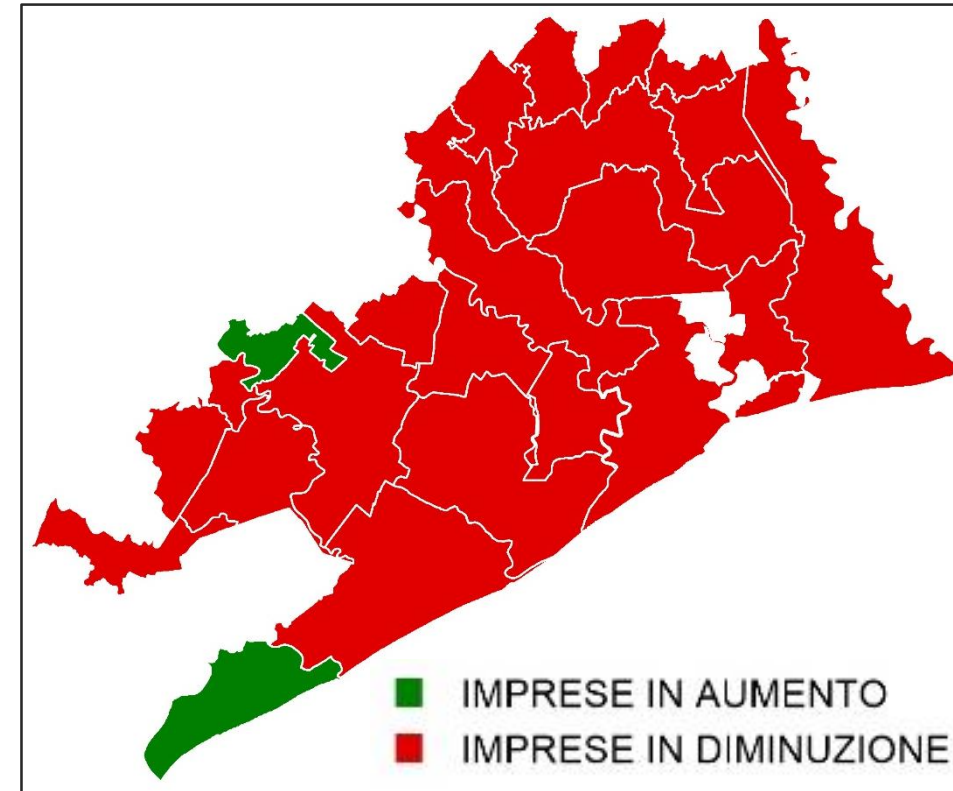
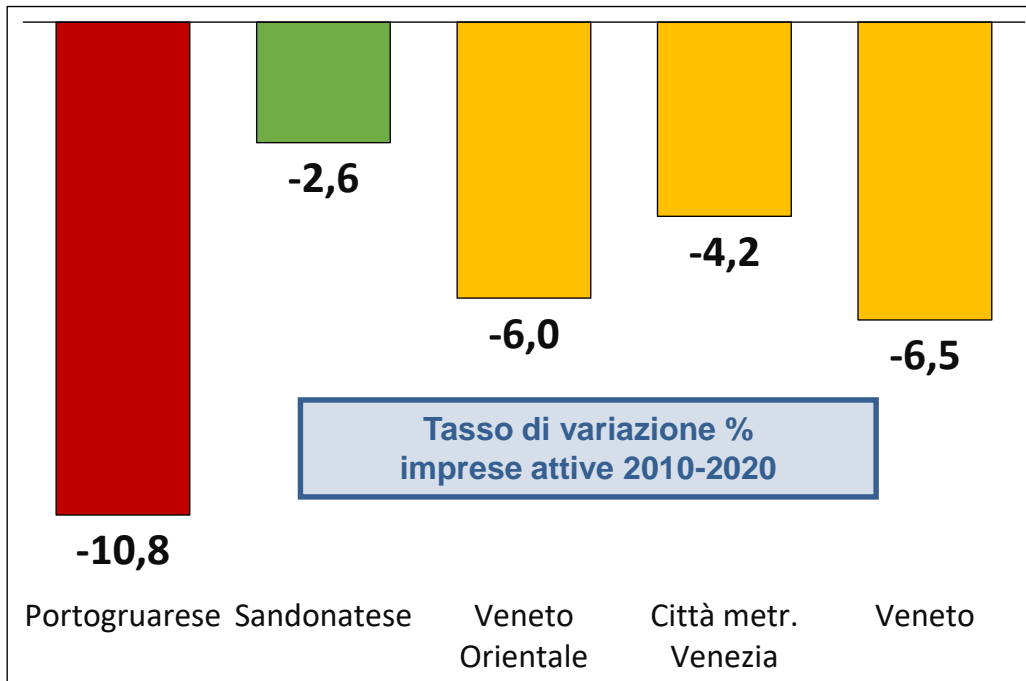
POCHI COMUNI IN CRESCITA DEMOGRAFICA (2010-2020)

Comune	Popolazione		Variazione 2010-2020	
	31.12.2010	31.12.2020	Val. ass.	T. var. %
Jesolo	24.770	26.145	1.375	5,6
San Donà di Piave	40.784	42.131	1.347	3,3
Noventa di Piave	6.778	6.990	212	3,1
Cavallino-Treporti	13.206	13.445	239	1,8
Torre di Mosto	4.735	4.804	69	1,5
Fossalta di Piave	4.214	4.166	-48	-1,1
Ceggia	6.195	6.103	-92	-1,5
Musile di Piave	11.497	11.296	-201	-1,7
Quarto d'Altino	8.170	8.003	-167	-2,0
Meolo	6.527	6.257	-270	-4,1
Eraclea	12.715	12.144	-571	-4,5
Tot. Sandonatese	139.591	141.484	1.893	1,4

Comune	Popolazione		Variazione 2010-2020	
	31.12.2010	31.12.2020	Val. ass.	T. var. %
Pramaggiore	4.686	4.673	-13	-0,3
Gruaro	2.812	2.776	-36	-1,3
San Stino di Livenza	13.030	12.805	-225	-1,7
Teglio Veneto	2.306	2.250	-56	-2,4
S. Michele al Tagl.to	12.044	11.750	-294	-2,4
Portogruaro	25.268	24.465	-803	-3,2
Fossalta di Portogr.	6.059	5.833	-226	-3,7
Concordia Sagittaria	10.672	10.252	-420	-3,9
Caorle	11.862	11.383	-479	-4,0
Annone Veneto	3.980	3.790	-190	-4,8
Cinto Caomaggiore	3.320	3.161	-159	-4,8
Tot. Portogruarese	96.039	93.138	-2.901	-3,0

- ❑ Tra 2010 e 2020 solo 5 Comuni su 22 registrano un aumento del numero di abitanti.
- ❑ Nel Portogruarese sono tutti in calo. Nel Sandonatese crescono Jesolo (+5,6%), San Donà di Piave (+3,3%), Noventa di Piave (+3,1%), Cavallino-Treporti (+1,8%) e Torre di Mosto (+1,5%).

LA DINAMICA DELLE IMPRESE (2010-2020)



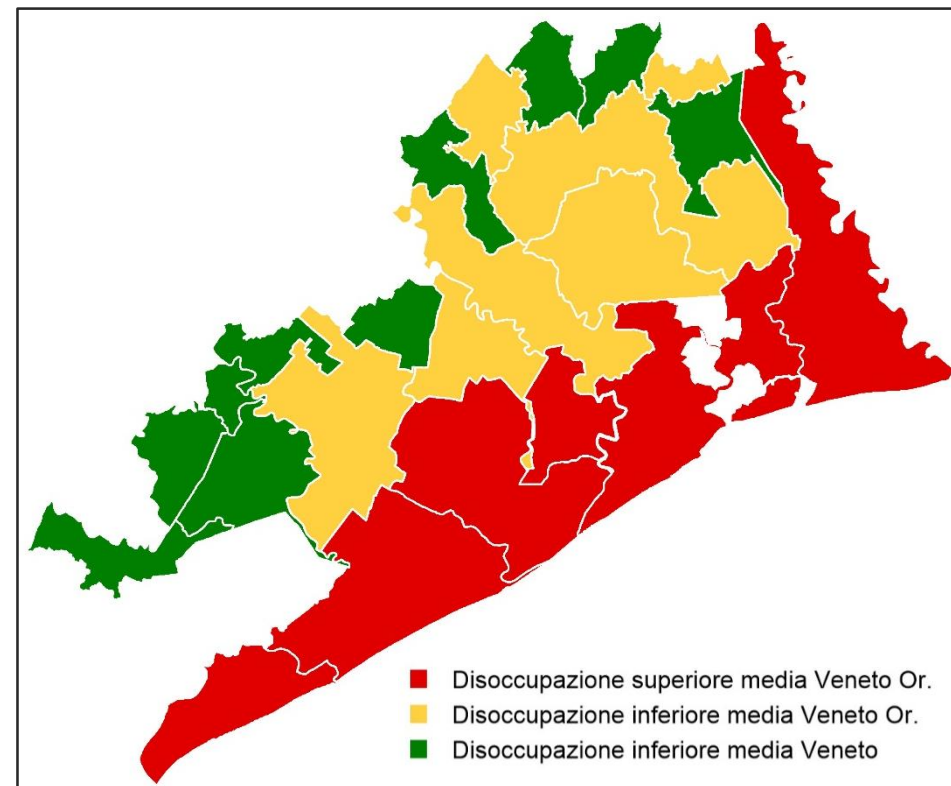
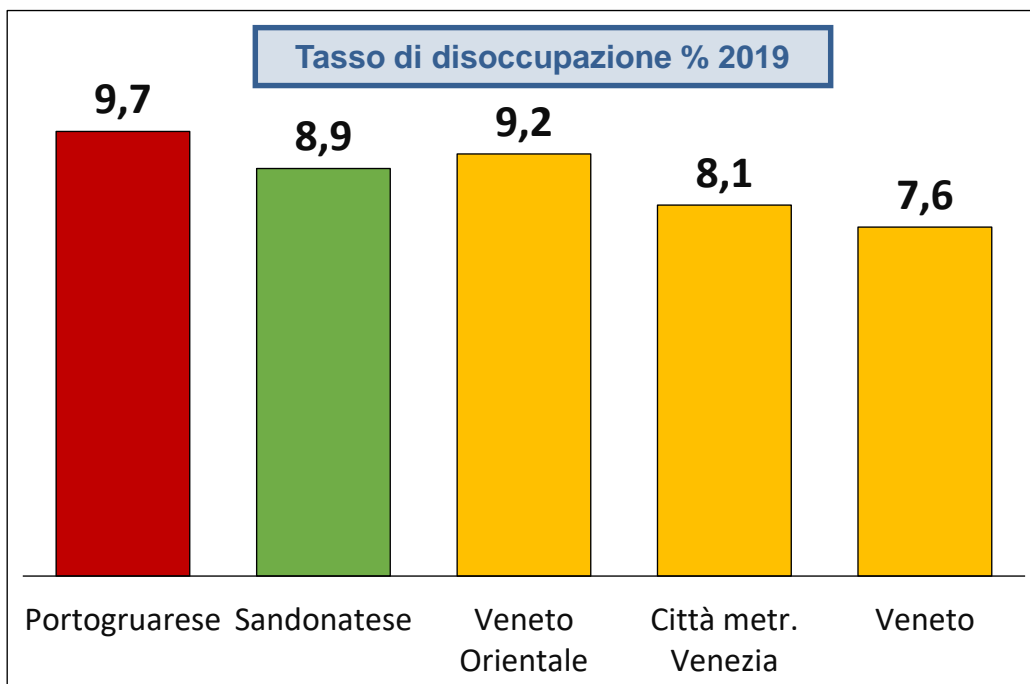
- ❑ Il Veneto Orientale registra una flessione del numero di imprese nel decennio 2010-2020 analoga al dato medio regionale, ma superiore a quello provinciale. Calo a doppia cifra per il Portogruarese, mentre il Sandonatese contiene la perdita.
- ❑ L'analisi territoriale mette in luce solo due Comuni con un trend positivo (Cavallino-Treporti e Noventa di Piave). Tutti gli altri evidenziano cali anche significativi.

LE IMPRESE ATTIVE PER SETTORE (2010-2020)

Settore	Imprese attive 2020			Tasso di variazione % 2010-2020			Quota % per settore		
	Porto- gruarese	Sandona- tese	Veneto Orientale	Porto- gruarese	Sandona- tese	Veneto Orientale	Porto- gruarese	Sandona- tese	Veneto Orientale
Commercio	1.944	3.125	5.069	-4,5	-1,2	-2,5	22,8	24,1	23,6
Edilizia	1.394	2.221	3.615	-23,9	-17,0	-19,8	16,3	17,1	16,8
Agricoltura e pesca	1.648	1.779	3.427	-27,0	-16,5	-21,9	19,3	13,7	15,9
Servizi alle imprese	1.224	2.198	3.422	16,0	18,6	17,7	14,3	16,9	15,9
Alloggio e ristorazione	990	1.507	2.497	1,0	10,2	6,4	11,6	11,6	11,6
Manifattura e utilities	569	946	1.515	-14,6	-14,7	-14,6	6,7	7,3	7,0
Servizi alla persona	560	884	1.444	15,9	27,9	23,0	6,6	6,8	6,7
Logistica	202	320	522	-15,1	-0,3	-6,6	2,4	2,5	2,4
Totale	8.533	12.983	21.516	-10,8	-2,6	-6,0	100,0	100,0	100,0

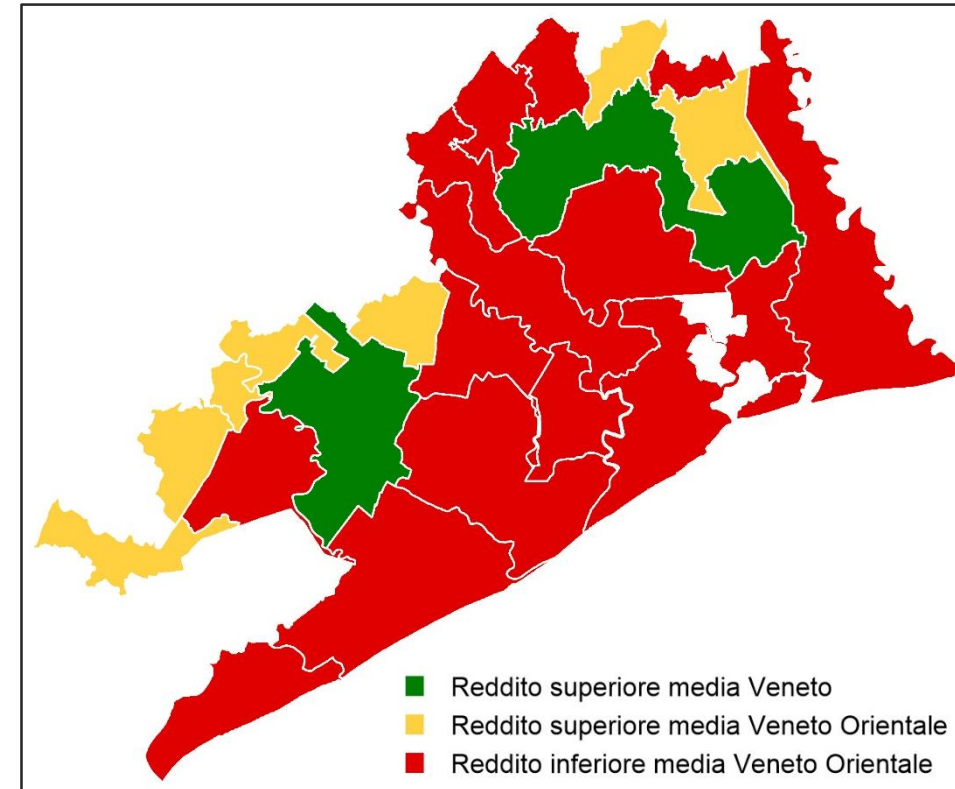
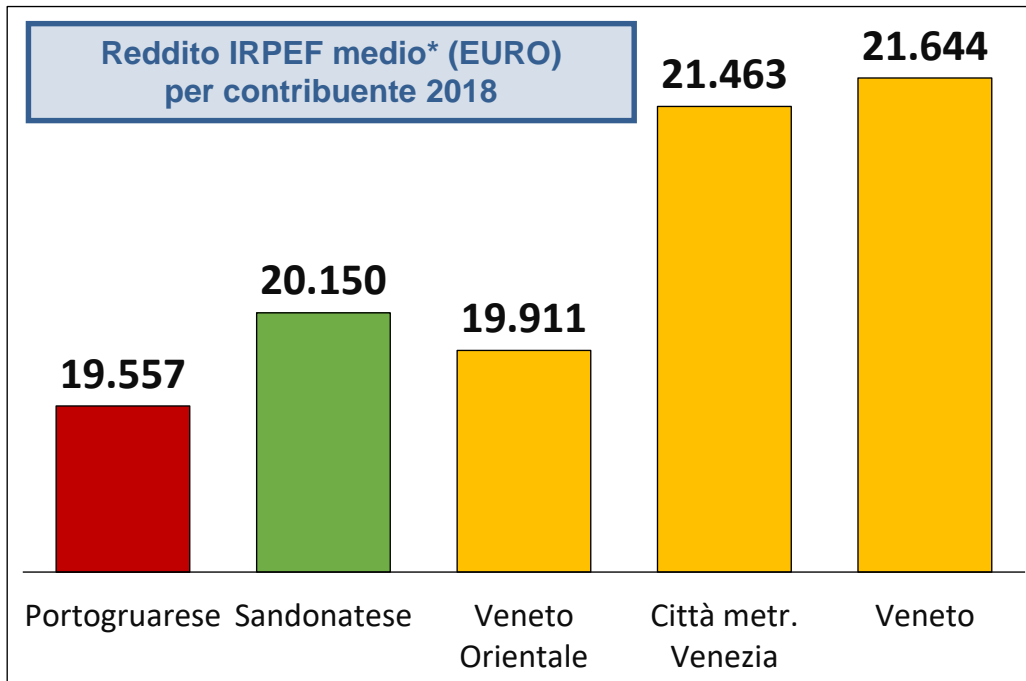
- ❑ In Veneto Orientale quasi 1 impresa su 4 è attiva nel commercio (23,6%). Importante anche il contributo dell'edilizia (16,8%) e dell'agricoltura (15,9%), ma entrambi i settori sono in forte calo tra 2010 e 2020 (-19,8% e -21,9%).
- ❑ Cresce il ruolo dei servizi alle imprese (+17,7%), che hanno raggiunto l'agricoltura per numero di imprese. Si consolidano alloggio e ristorazione (+6,4%), arrivando all'11,6% del totale delle imprese. In forte calo la manifattura (-14,6%), mentre i servizi alla persona sono il settore con il trend migliore (+23%).

IL MERCATO DEL LAVORO (2019)



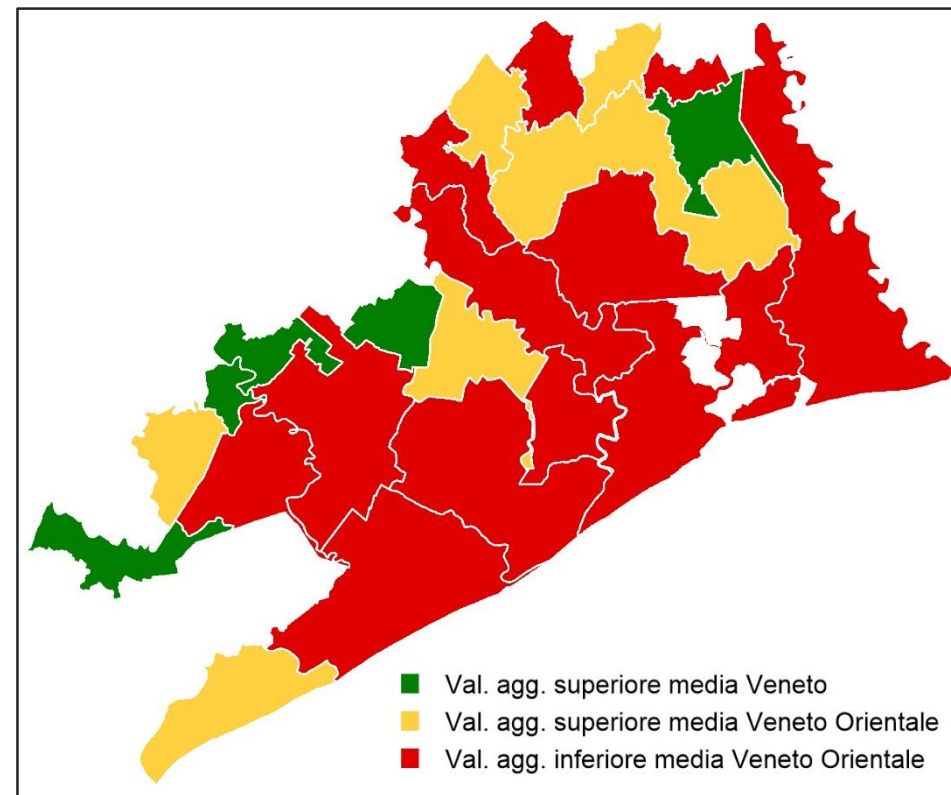
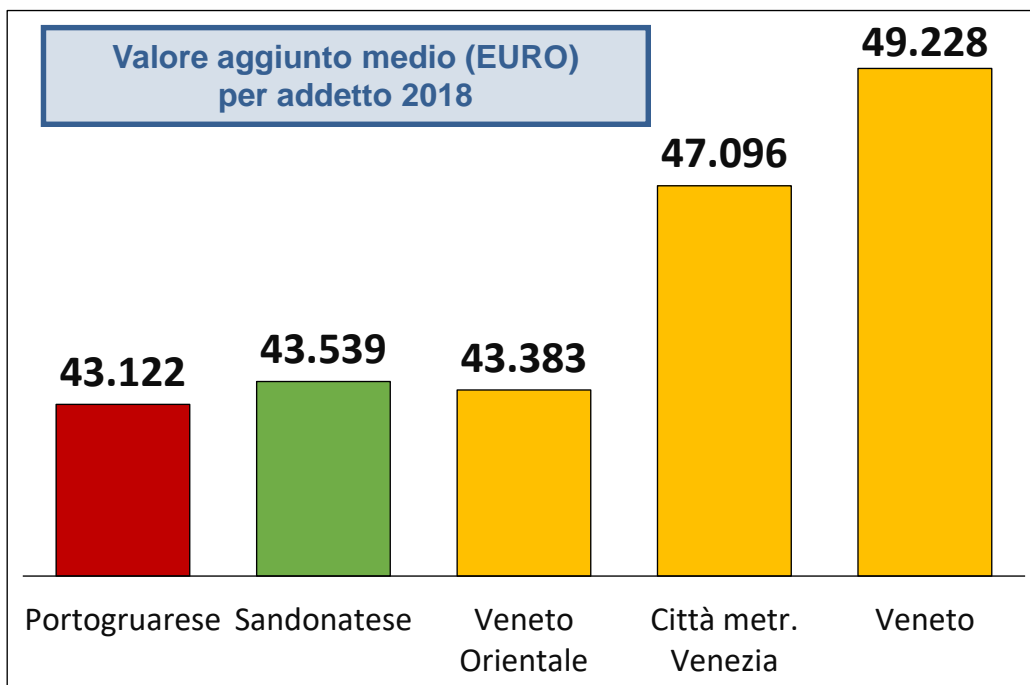
- ❑ In Veneto Orientale il tasso di disoccupazione si attesta al 9,2%, un dato nettamente superiore rispetto al dato veneto (7,6%) e veneziano (8,1%).
- ❑ Anche in questo caso, la performance del Portogruarese è peggiore (9,7%) del Sandonatese (8,9%). A livello territoriale, nel computo pesano soprattutto i lavoratori stagionali, che penalizzano la performance dei Comuni del litorale.

LA DISTRIBUZIONE DELLA RICCHEZZA (2018)



- ❑ Il Veneto Orientale registra un valore del reddito medio sensibilmente inferiore alla media regionale, anche se il dato del Sandonatese è leggermente migliore del Portogruarese.
- ❑ L'analisi territoriale mostra situazioni anche molto differenti. San Donà di Piave e Portogruaro (capoluoghi dei mandamenti) hanno un reddito superiore addirittura alla media regionale. Gli altri Comuni registrano valori sensibilmente più bassi, soprattutto sul litorale.

IL VALORE AGGIUNTO PER ADDETTO (2018)

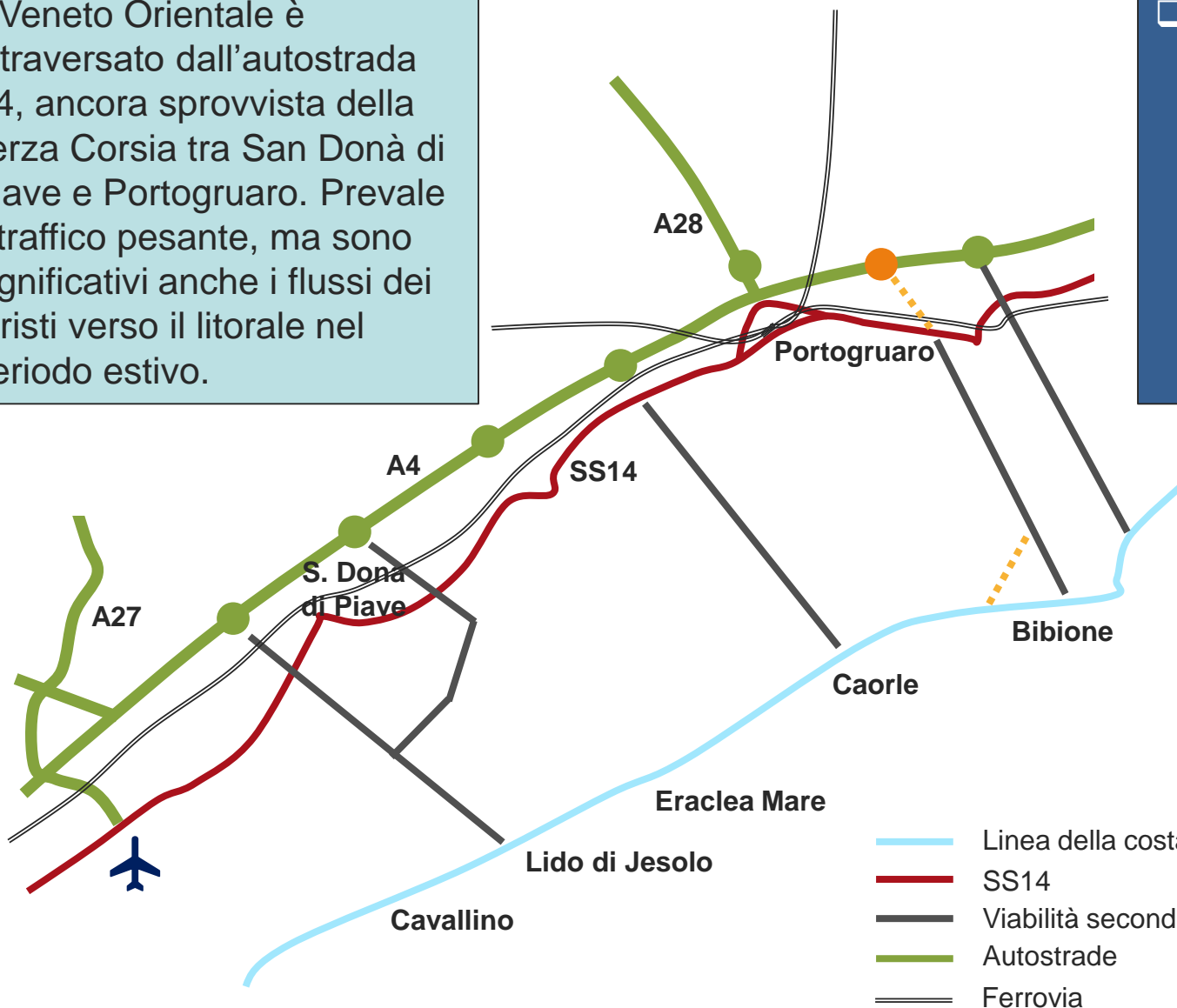


- ❑ Il dato medio del valore aggiunto per addetto prodotto in Veneto Orientale è sensibilmente inferiore alla media del Veneto e del Veneziano.
- ❑ A livello territoriale solo in 5 Comuni il valore aggiunto è superiore alla media del Veneto: Fossalta di Portogruaro, Noventa di Piave, Fossalta di Piave, Quarto d'Altino e Ceggia. I dati più bassi si registrano nei Comuni del litorale.

L'ASSETTO INFRASTRUTTURALE

Il Veneto Orientale è attraversato dall'autostrada A4, ancora sprovvista della Terza Corsia tra San Donà di Piave e Portogruaro. Prevale il traffico pesante, ma sono significativi anche i flussi dei turisti verso il litorale nel periodo estivo.

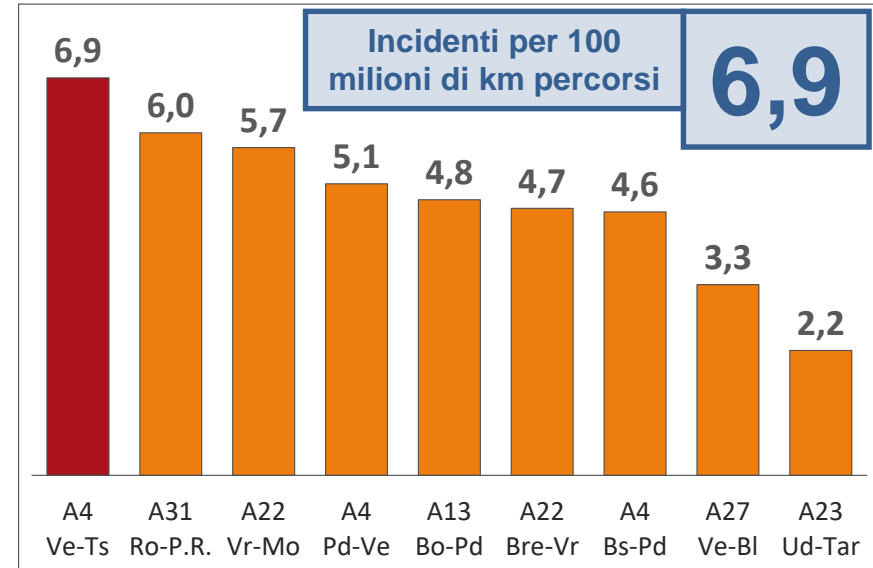
In questo tratto di autostrada insistono 5 caselli (cui si aggiunge quello di Latisana in FVG). E' previsto un nuovo svincolo a servizio di Bibione, ma non c'è una data certa per la realizzazione.



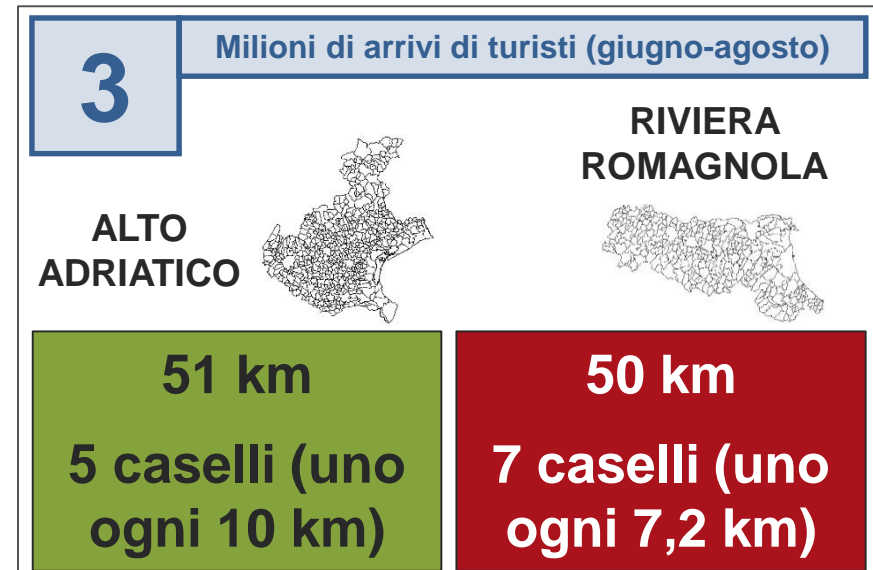
- Linea della costa
- SS14
- Viabilità secondaria
- Autostrade
- Ferrovia

- Interventi previsti
- Caselli autostradali
- Nuovo casello di Alvisopoli-Bibione
- Aeroporto di Venezia

LA A4 VENEZIA-TRIESTE E' MOLTO TRAFFICATA E PERICOLOSA

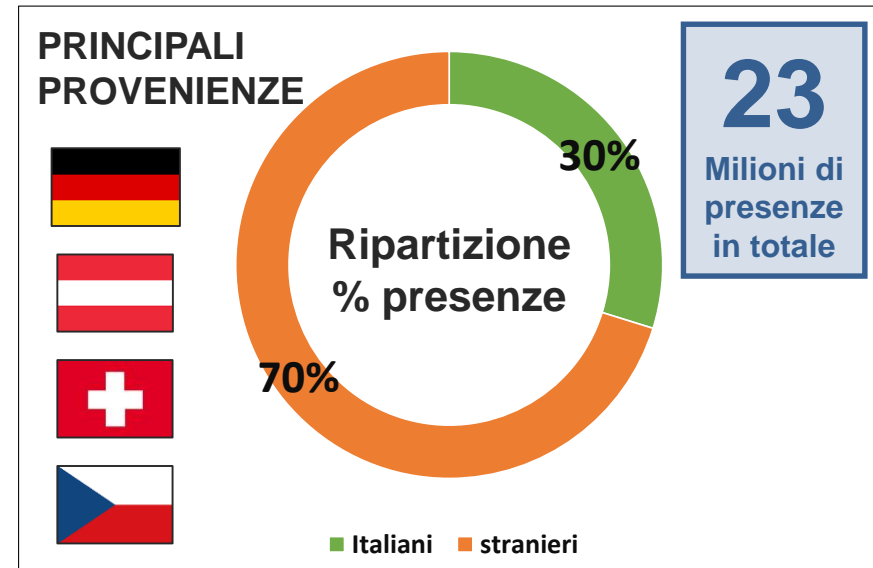
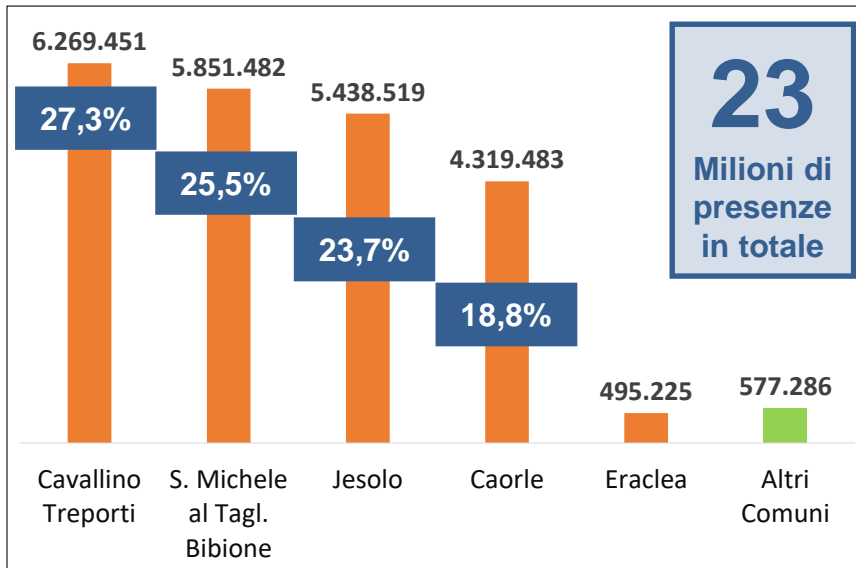


- Il traffico pesante lungo la A4 Venezia-Trieste è tornato ai livelli pre-crisi (+16% dal 2013 al 2019). Nei primi 6 mesi del 2020 c'è stata una flessione del -22%.
- La A4 Venezia-Trieste è l'autostrada più pericolosa del Nordest. Gli incidenti avvengono spesso nel tratto a 2 corsie.
- Le spiagge dell'Alto Adriatico hanno una dotazione autostradale inferiore alla Riviera Romagnola.

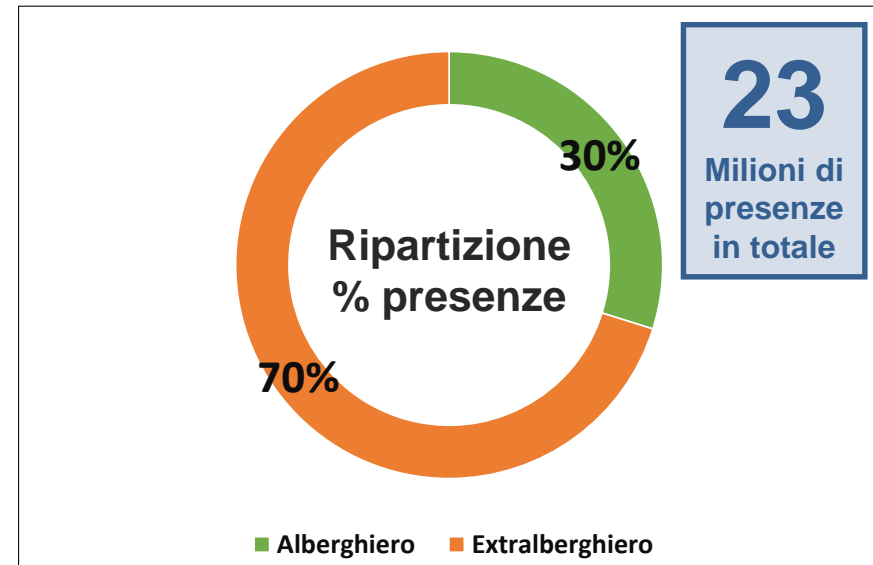


Fonte: elaborazioni su dati Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori - AISCAT. I dati della A4 comprendono anche A23, A28, A34, A57.

IL MOVIMENTO TURISTICO NEL 2019 (SITUAZIONE PRE-COVID)



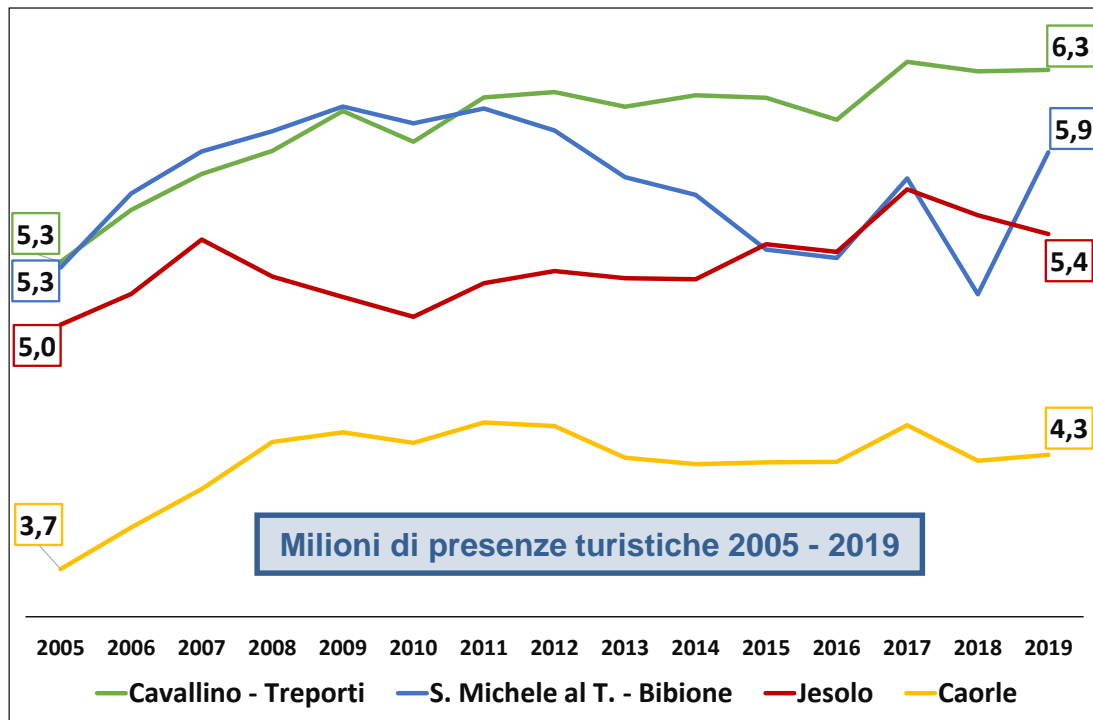
- ❑ Nel 2019: 3,8 milioni di arrivi e 23 milioni di presenze di turisti in Veneto Orientale. Il 70% delle presenze è rappresentato da stranieri. Prevalle il mercato di lingua tedesca e i Paesi dell'Europa Orientale.
- ❑ Quasi tutti i turisti scelgono le spiagge: 6,3 milioni di presenze a Cavallino; 5,9 a Bibione; 5,4 a Jesolo; 4,3 a Caorle.
- ❑ L'entroterra registra flussi turistici ancora molto limitati.



ALTO ADRIATICO LEADER IN ITALIA, MA NEL 2020 IL COVID DIMEZZA LE PRESENZE TURISTICHE

CLASSIFICA DEI COMUNI ITALIANI CON PIU' PRESENZE TURISTICHE NEL 2019

1. Roma
2. Venezia
3. Milano
4. Firenze
5. Rimini
6. Cavallino - Treporti
7. S. Michele al T. - Bibione
8. Jesolo
9. Caorle
10. Napoli



- ❑ Le spiagge di Cavallino, Bibione, Jesolo e Caorle sono tra i luoghi più visitati in Italia.
- ❑ Negli ultimi 15 anni, il trend delle presenze turistiche nell'Alto Adriatico è stato altalenante, ma nel complesso si evidenzia una crescita. Nel 2020, la pandemia ha dimezzato le presenze.

PRESENZE TURISTICHE NEL 2020

- ❑ Cavallino - Treporti: 3,2 milioni (-49%)
- ❑ Jesolo: 3,2 milioni (-42%)
- ❑ S. Michele al T. - Bibione: 2,9 milioni (-50%)
- ❑ Caorle: 2,3 milioni (-47%)

QUADRO DI SINTESI

DEMOGRAFIA

- i. Il Veneto Orientale è composto da Comuni di piccola e media dimensione, con 3 sole località oltre i 15 mila abitanti.
- ii. Dal 2010 al 2020 la popolazione del Veneto Orientale è in diminuzione, soprattutto a causa della flessione del Portogruarese, mentre nel Sandonatese è in crescita.
- iii. Sono solo 5 i Comuni del Veneto Orientale con un trend positivo, spiccano Jesolo e San Donà.

ECONOMIA

- i. Il numero delle imprese tra 2010 e 2020 è in forte calo, soprattutto nel Portogruarese. Nel Sandonatese crescono Cavallino e Noventa. Il commercio è il primo settore; in calo agricoltura, edilizia e manifattura; crescono servizi e turismo.
- ii. Il tasso di disoccupazione in Veneto Orientale supera il 9% ed è elevato soprattutto sulla costa.
- iii. Redditi e valore aggiunto del Veneto Orientale sono nettamente inferiori alla media regionale.

INFRASTRUTTURE

- i. Il traffico pesante lungo la A4 è tornato ai livelli pre-crisi, anche se c'è stato un calo nel 2020 a causa della pandemia.
 - ii. La A4 è l'autostrada con la maggiore incidentalità del Nordest.
- iii. La dotazione infrastrutturale dell'Alto Adriatico è inferiore a quella della Riviera Romagnola: ci sono meno caselli e la terza corsia deve ancora essere completata.

TURISMO

- i. In Veneto Orientale prevale il turismo balneare, che mette insieme circa un terzo delle presenze totali del Veneto. Le spiagge del litorale sono tra le aree più visitate del Paese.
- ii. L'Alto Adriatico è caratterizzato da una netta prevalenza di turisti stranieri, in particolare di lingua tedesca. Prevale l'extralberghiero.
- iii. Dal 2005 le presenze sono cresciute, ma nel 2020 la pandemia ha dimezzato il turismo.

PROPOSTE PER LA RIPRESA

I TEMI

ASSETTO INFRASTRUTTURALE



TURISMO E CULTURA



DIGITALIZZAZIONE E SBUROCRATIZZAZIONE



RIORDINO TERRITORIALE



ASSETTO INFRASTRUTTURALE

OBIETTIVI

Infrastrutture più sicure (meno incidenti), tempi di spostamento ridotti, meno code in ingresso e in uscita dal litorale.

POSSIBILI INTERVENTI

- Potenziare gli ingressi alle spiagge, realizzando i nuovi accessi a Bibione (collegamento con Bibione Pineda) e Jesolo - Cavallino (Via del Mare).
- Realizzare il nuovo casello di Alvisopoli-Bibione ed il collegamento alla SS 14.
- Accelerare il completamento della Terza Corsia della A4 tra San Donà di Piave e Portogruaro.
- Migliorare i collegamenti con le spiagge dagli aeroporti di Venezia, Treviso e Trieste, anche introducendo un servizio «shuttle» rapido via mare.



LA PROPOSTA

Siglare un **protocollo** tra Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, Regione Veneto e Autovie Venete per definire le tempistiche certe di inizio dei lavori.

Inserire gli interventi di potenziamento necessari nel **Masterplan della Viabilità del Veneto Orientale.**

TURISMO E CULTURA

OBIETTIVI

Favorire la destagionalizzazione, migliorare la redditività delle strutture ricettive, ampliare e diversificare il target di turisti delle spiagge, sviluppare l'offerta turistico-culturale dell'entroterra.

POSSIBILI INTERVENTI

- Valorizzare l'offerta turistica dell'entroterra, rilanciando il ruolo di località e turismi minori (religioso, naturalistico, cicloturismo, ecc.).
 - Potenziare le infrastrutture minori in chiave turistica (litoranea veneta, percorsi cicloturistici, ecc.).
 - Ripensare l'offerta culturale del Veneto Orientale, sia attraverso eventi di grande richiamo, sia con iniziative più legate al territorio, strutturando un palinsesto integrato lungo tutto l'arco dell'anno.



LA PROPOSTA

Allargare il **Distretto Turistico Venezia Orientale** a tutti i 22 Comuni del Veneto Orientale.

Potenziare il ruolo del Distretto Turistico quale incubatore di «**Progetti Pilota**» a livello nazionale per lo sviluppo turistico.

DIGITALIZZAZIONE E SBUROCRATIZZAZIONE

OBIETTIVI

Meno burocrazia, iter di autorizzazione delle pratiche edilizie più semplici e veloci, tempi certi per le iniziative delle imprese e dei cittadini.

POSSIBILI INTERVENTI

- Digitalizzazione di tutte le pratiche edilizie.
- Tavolo tecnico periodico di confronto tra i tecnici dei Comuni e i professionisti.
- Pre-istruttoria per la valutazione formale degli interventi più rilevanti.
- Affidamenti diretti a professionisti, con contratti di lavoro autonomo, per smaltire le pratiche arretrate.
- Convenzioni con enti terzi per semplificare l'iter di autorizzazione ed esprimere pareri su specifici interventi.



LA PROPOSTA

Istituire un **tavolo di lavoro** sul tema «*digitalizzazione e sburocratizzazione*» nell'ambito della Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale, per favorire lo scambio di buone pratiche e definire linee guida comuni da adottare in tutto il territorio (regole uniformi tra i Comuni).

RIORDINO TERRITORIALE

OBIETTIVI

Un numero minore di Comuni ma con più risorse a disposizione, un territorio meno frammentato, servizi migliori per cittadini e imprese, enti locali più efficienti.

POSSIBILI INTERVENTI

- Incontri sul territorio con i Sindaci di altri Comuni per illustrare il percorso ed i risultati di alcune esperienze di fusione a cittadini, imprese e associazioni.
- Confronto in Conferenza dei Sindaci del Veneto Orientale per rilevare la disponibilità dei Comuni a intraprendere percorsi di fusione.
- Analisi e studi di fattibilità delle ipotesi di fusione.
 - Sondaggi alla cittadinanza, alle parti sociali ed economiche sulle ipotesi di fusione.



LA PROPOSTA

Organizzare un **confronto** tra i Sindaci del Veneto Orientale e gli amministratori di alcune fusioni di Comuni già realizzate, al fine di illustrare i punti di forza e di debolezza dell'esperienza di fusione e stimolare eventuali percorsi di aggregazione.

CONCLUSIONI

<p>PANDEMIA E CAMBIAMENTI</p>	<p>La pandemia ha accelerato alcune tendenze (spopolamento piccoli Comuni e aree periferiche, impoverimento tessuto imprenditoriale), evidenziato alcune debolezze (scarsa diversità offerta turistica), bloccato interi settori (commercio, ristorazione, servizi alla persona, eventi e cultura).</p>
<p>RIPARTIRE IN UN NUOVO SCENARIO</p>	<p>Tutti i settori economici operano in un contesto nuovo rispetto al passato, perché la pandemia ha cambiato le priorità dei consumatori (salute e sicurezza, budget, spostamenti, ecc.). Ci sono però anche nuove opportunità (ad es. superbonus edilizio 110%) e nuovi mercati (ad es. il turismo di prossimità).</p>
<p>UN NUOVO METODO E NUOVE SOLUZIONI</p>	<p>Il Veneto Orientale ha bisogno di nuove soluzioni (partenariato pubblico-privato), nuovi iter (sburocratizzazione), nuovi strumenti (digitalizzazione), nuove geometrie amministrative (fusione dei Comuni), nuovi prodotti (il turismo dell'entroterra).</p>
<p>UN NUOVO SPIRITO</p>	<p>Il Veneto Orientale deve sperimentare nuovi progetti, esplorare percorsi innovativi e porsi traguardi ambiziosi. Servono però scelte precise, anche in discontinuità col passato, per individuare nuove vie di crescita. Serve la condivisione di una strategia comune. Serve coraggio.</p>

Il Veneto Orientale dopo la pandemia. Proposte per una ripresa economica e sociale.

Fondazione Think Tank Nord Est

16 Aprile 2021

